



Olbia. Elisabetta Canalis, 36 anni, con il marito, Brian Perri, 46, durante la visita al "Rifugio i fratelli minori", sede della L.I.D.A. (Lega italiana dei diritti dell'animale) di Olbia, che ospita oltre 900 animali abbandonati. A sin., Elisabetta fa da testimonial alla struttura (per info e adozioni, www.lidaolbia.it).

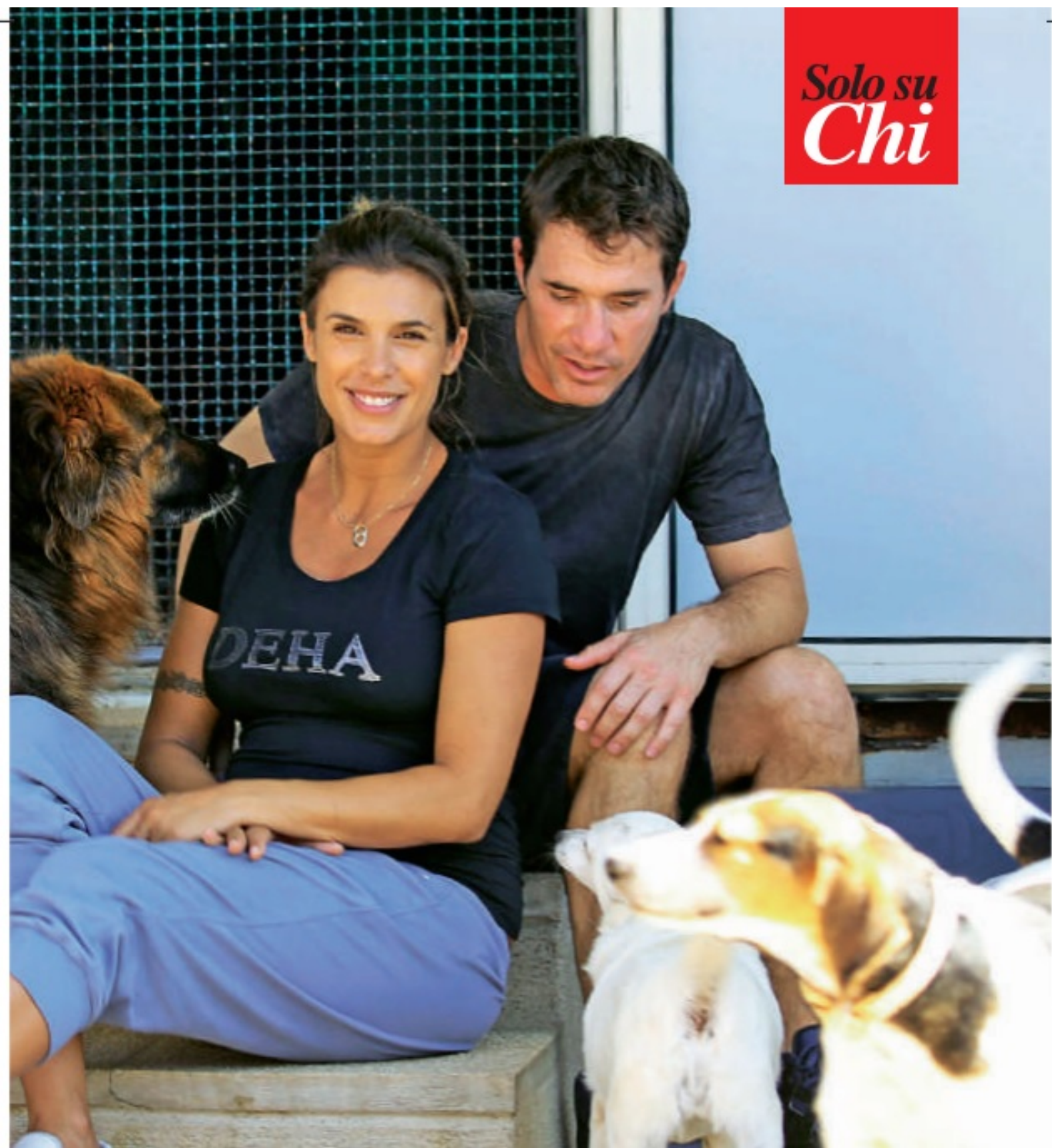
Elisabetta CANALIS

SONO GIÀ MAMMA DI QUESTI CUCCIOLI

«ESISTONO TANTE FORME D'AMORE, QUELLA PER GLI ANIMALI È UNA DELLE PIÙ NOBILI», RACCONTA L'EX VELINA, AL SETTIMO MESE DI GRAVIDANZA, IN VISITA AL "RIFUGIO I FRATELLI MINORI" DI OLBIA CHE OSPITA CANI E GATTI ABBANDONATI

Valerio Palmieri

Solo su
Chi



OLBIA - LUGLIO

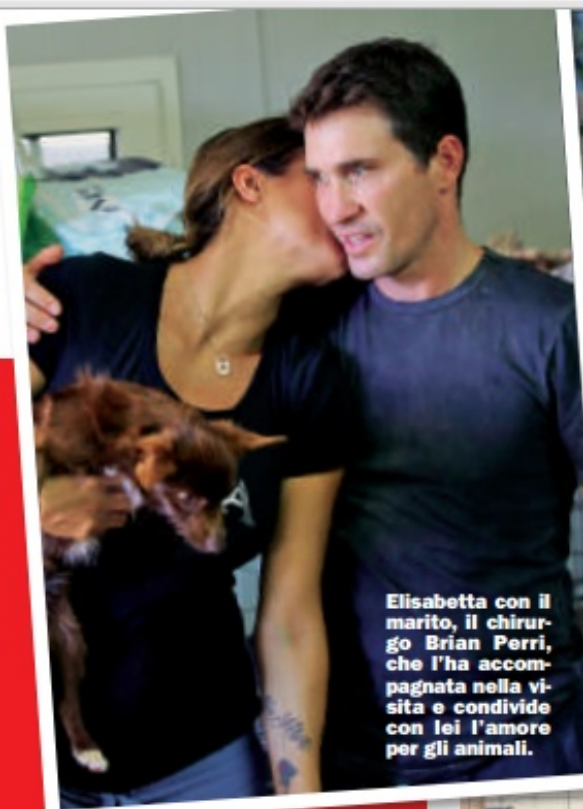
Fra circa tre mesi diventerà mamma di una bambina e, anche se dice di non aver mai avuto "l'istinto materno", Elisabetta Canalis ha sempre dimostrato di avere un cuore grande e una sensibilità profonda attraverso il suo amore per gli animali. In questa visita con il marito Brian Perri al "Rifugio i fratelli minori", la sede L.I.D.A. di Olbia, si fondono tutti i sentimenti della ex velina: l'attaccamento a Brian, l'uomo che ha cambiato la sua vita, la dolcezza verso la figlia che sta per accogliere e quel filo d'acciaio che la tiene unita da sempre al mondo animale. «Esistono tante forme d'amore: quella per gli animali è una delle più nobili», conferma.

La storia fra Elisabetta e questo canile gestito con passione da Cosetta Prontu inizia due anni fa, nel 2013. In una circostanza drammatica, quella dell'alluvione che ha >>>

**Fra i suoi
"piccoli"
si commuove**

Olbia. Elisabetta Canalis emozionata fra gli ospiti del rifugio per animali abbandonati della L.I.D.A. Eli ha due pinscher, Piero e Mia. Sotto, la Canalis con la fondatrice e responsabile del centro, Cosetta Prontu.





Elisabetta con il marito, il chirurgo Brian Perri, che l'ha accompagnata nella visita e condivide con lei l'amore per gli animali.



**Hanno
passato tre
ore con loro**

Olbia. Elisabetta Canalis durante la visita al "Rifugio i fratelli minori": lei e Brian hanno trascorso quasi tre ore fra i recinti che ospitano gli animali.



Siamo una FAMIGLIA

Elisabetta ha fatto sentire importanti gli ultimi fra gli ultimi, gli animali abbandonati», racconta Cosetta Prontu, fondatrice del "Rifugio i fratelli minori". «Lei e Brian hanno trascorso un intero pomeriggio da noi e si sono dimostrate due persone fantastiche. Gli animali, che sono sensibili, lo hanno capito e li hanno ricoperti di coccole. Elisabetta è bellissima nella sua semplicità, suo marito è così innamorato che dietro le scarpe da tennis ha scritto "I Love Eli". Quando ho aperto questo rifugio ho pensato: "E se resto sola?". Ecco, Elisabetta e Brian ci hanno fatto sentire una grande famiglia».

»»» colpito Olbia. Allora la Canalis chiamò la Prontu. «Le domandai che cosa le servisse in quel momento per salvare gli animali», ci racconta Elisabetta, «e lei mi chiese lettini e cuce riscaldate, visto che le loro erano andate distrutte e si avvicinava l'inverno. In quei tre giorni, senza mai dormire, i volontari hanno salvato 750 cani. Cosetta è una donna straordinaria, che ama uno per uno tutti gli animali che accoglie. Sono necessarie ogni giorno risorse per assistere e dare da mangiare a tutti questi cani e gatti, che aspettano di essere adottati e di avere una nuova casa. Anzi, ne approfitto per dare l'Iban di L.I.D.A. Olbia per chi volesse fare una donazione: IT12N0335901600100000003505».

Da poco entrata nel settimo mese di gravidanza, Elisabetta ha voluto conoscere da vicino questa grande storia di solidarietà. Lo ha fatto approfittando della sua breve vacanza in Sardegna e coinvolgendo suo marito, che è sembrato il più colpito da una realtà che

affronta storie drammatiche di abbandono con un amore incondizionato.

«Sono andata a visitare il canile con Brian», racconta Elisabetta, «perché dopo tanto tempo che eravamo in contatto con i responsabili della struttura per concordare interventi di sostegno, volevamo guardare di persona il loro impegno e far sentire la nostra vicinanza. Posso dire che è stata un'esperienza bellissima e anche toccante: è triste constatare che ci sono un sacco di animali sfortunati, la cui vita sarà in un canile o in mezzo alla strada, ed è inevitabile il paragone con i miei cani e con altri animali più fortunati che hanno una casa. Ecco, questo ti fa sentire molto male, ma ti spinge ancora di più ad aiutare questi volontari».

Fa riflettere l'impegno della Canalis verso gli animali che si unisce a quello a favore dei bambini attraverso l'Unicef, di cui è ambasciatrice. L'amore per i cani viene da lontano, ha sempre fatto parte della sua vita. Quello verso i

bambini è arrivato con la maturità, anche dopo la relazione con George Clooney, impegnato in varie iniziative benefiche, ed è iniziato qualche anno prima che Elisabetta si decidesse a fare un figlio o, meglio, trovasse un uomo che la convinsesse a diventare mamma. Brian è stato al fianco di Elisabetta durante tutta la visita e ha compreso quanto sia importante per lei sentirsi utile agli altri e poter condividere la propria fortuna con chi ha più bisogno. Anche se poi nasconde la propria sensibilità dietro il suo lato da maschiaccio e riserva a pochi, per timidezza, il proprio volto più femminile e materno. «Questo posto è ammirevole per l'impegno dei volontari e per il modo in cui amano gli animali», conclude la Canalis, «sono certa che ognuno dei cani, dei gatti, dei cuccioli che sono ospitati qui si sente circondato dall'affetto di tutti. Non avrei potuto chiudere in modo migliore la mia vacanza in Italia». L'ultima prima di diventare mamma. ●